

PEDALATA MISSIONARIA... PER UNA CHIESA IN USCITA

Testo per i partecipanti:

Prima di ringraziare le tantissime realtà cernuschesi qui presenti, introduciamo ciò che avverrà all'uscita di Chiesa con la Pedalata Missionaria. Abbiamo scelto di chiamare i sei percorsi ciclabili con i nomi delle maglie assegnate attualmente e in passato ai primi delle varie classifiche del Giro d'Italia, ci piacerebbe però riportare alla memoria anche la maglia che un tempo veniva assegnata all'ultimo corridore in classifica, la famosa maglia nera. Ci piace pensare che questo possa essere il nesso tra la missione e lo storico passaggio del Giro. Gli ultimi, quelli che fanno più fatica, quelli che cadono a terra, possono contare su un gregario d'eccezione: Gesù, uno che avrebbe potuto essere capitano della squadra più forte ma che sceglie di farsi gregario di tutti e in particolare dei più deboli, per far sì che nessuno di loro arrivi al traguardo fuori tempo massimo o si perda per strada. Tutti noi abbiamo in Lui un modello da imitare, un compagno di squadra da ringraziare e con Lui una meta da raggiungere insieme.

I sei gruppi saranno guidati dai rappresentanti delle associazioni di volontariato cattoliche della nostra comunità che oggi avranno l'occasione sia di rinnovare il ricordo delle loro origini cristiane sia di testimoniare alla comunità cittadina lo spirito e la modalità con i quali si sono messi a servizio dei cittadini nella loro storia.

In ognuno di questi percorsi attraverseremo la città passando idealmente di casa in casa e ci fermeremo in luoghi simbolo del ricordo, della speranza, della sofferenza dovuta all'epidemia. Prima della partenza vogliamo dire grazie a quanti si sono spesi in prima persona, in prima linea ma anche dietro le quinte, in tutti questi luoghi per aiutare chi in questo momento difficile si è trovato nel bisogno. Ringraziamo chi ancora oggi e domani farà la sua parte e la farà bene, come è nelle sue possibilità fare, per vincere questa dura battaglia e soprattutto per Amore verso il fratello che soffre. Questa vostra opera e questa vostra prossimità è benedetta da Dio che è presente in ogni persona sofferente e ancora oggi dice: "ogni volta che l'avete fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me".

Il simbolo

Come simbolo e ricordo vivo di questa giornata ad ogni partecipante abbiamo consegnato una molletta, colorata e in legno.

La MOLLETTA: perché è un oggetto della nostra quotidianità, familiare a tutti fin da bambini, semplice e pratico. Tutti conoscono il suo meccanismo che sfrutta il semplice sistema della leva: nessuno tuttavia pensa al principio della leva quando appendiamo i panni ... lo facciamo e basta.

Allo stesso modo, quotidiana e concreta è la MISSIONE per noi cristiani. Non solo la missione che porta ad annunciare il

Vangelo in paesi lontani, ma anche la missione “della porta accanto”!

Ecco perché oggi passeremo in bicicletta per le strade della nostra città: è qui che siamo chiamati ad operare!

COLORATA: perché la prima missione è annunciare il Vangelo, che è la Buona Notizia, da annunciare col sorriso e la gioia di chi conosce Gesù e vuole farlo conoscere ad altri! Ecco perché la nostra pedalata missionaria sarà colorata e ... rumorosa.

Infine **DI LEGNO:** perché la gioia che portiamo agli altri non è quella euforica e spensierata, tipica dei cortei o delle feste, ma è un messaggio che nasce dal sacrificio di Gesù sulla croce di legno, intrisa del sangue che Lui ha versato per la nostra salvezza.

Le singole mollette, unite tutte insieme, incastrate l'uno con l'altra, formeranno un'unica **CROCE COLORATA DI LEGNO** composta da tutti i colori dei gruppi, a simboleggiare che ciascuna associazione, nel proprio ambito, concorre a rivelare un aspetto dell'immagine di Gesù, Colui che è all'origine del loro servizio alla comunità, che ci piacerebbe ogni associazione ricevente il mandato missionario appendesse nelle rispettive sedi.

Il mandato missionario

Dal Vangelo secondo Luca: “Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe.»”

Papa Francesco ci ricorda che: “Abbiamo bisogno di una Chiesa libera e semplice, che non pensa ai ritorni di immagine, alle convenienze e alle entrate, ma ad essere in uscita”. “La nostalgia di Dio, di un amore infinito e vero, è radicata nel cuore di ogni uomo. Serve qualcuno che aiuti a ravvivarla. Servono angeli che, come fu per Maria Maddalena, portino buoni annunci: angeli in carne e ossa che si accostino per asciugare lacrime, per dire nel nome di Gesù: non avere paura!”

Oggi siamo qui a ripetere di nuovo quel gesto di inviare alla nostra comunità cittadina i rappresentanti delle tante forme di volontariato cristiane che in questi decenni hanno servito con amore i cittadini cernuschesi affinché affermino ancora una volta qual è il cuore, il vero motore che accomuna questo servizio; la testimonianza di un amore che ci ha preceduto e che ci spinge a non tenere per noi ciò che abbiamo ricevuto; Gesù morto per noi e risorto invia voi rappresentanti delle associazioni a portare nuovamente la Buona Notizia di un Dio che si fa vicino...

...ma perché due a due? Perché ogni cristiano ricordi di non avere l'esclusiva sul messaggio evangelico, perché se i cristiani vogliono essere autentici e trasmettere ciò che hanno ricevuto, devono essere per prima cosa in comunione con Dio e poi tra di loro, altrimenti sarebbero in contraddizione proprio con il messaggio di Gesù che dice: "chi non raccoglie con me, disperde" e afferma: "da come vi amerete capiranno che siete miei discepoli".

Preghiera missionaria

Signore Gesù, trasportati dall'amore per te, invitaci ad unirci agli altri per il servizio ai fratelli. Per essere tutti fratelli insegnaci la fragilità della nostra condizione umana. Rendici capaci di uscire da noi stessi e dalle nostre false certezze. Quando siamo minacciati dall'egoismo, mostraci la bellezza dell'andare incontro al fratello, che non è solo il lontano, ma è, anche quello vicino a noi. Come genitori amorosi fa che spendiamo le nostre energie a favore del tuo gregge, per essere simili a te e per rispecchiare l'amore che tu hai sempre privilegiato per i più poveri, i più lontani ed i più abbandonati. Te lo chiediamo con fiducia. Amen.